

Photoshop



Difficoltà:
MEDIA



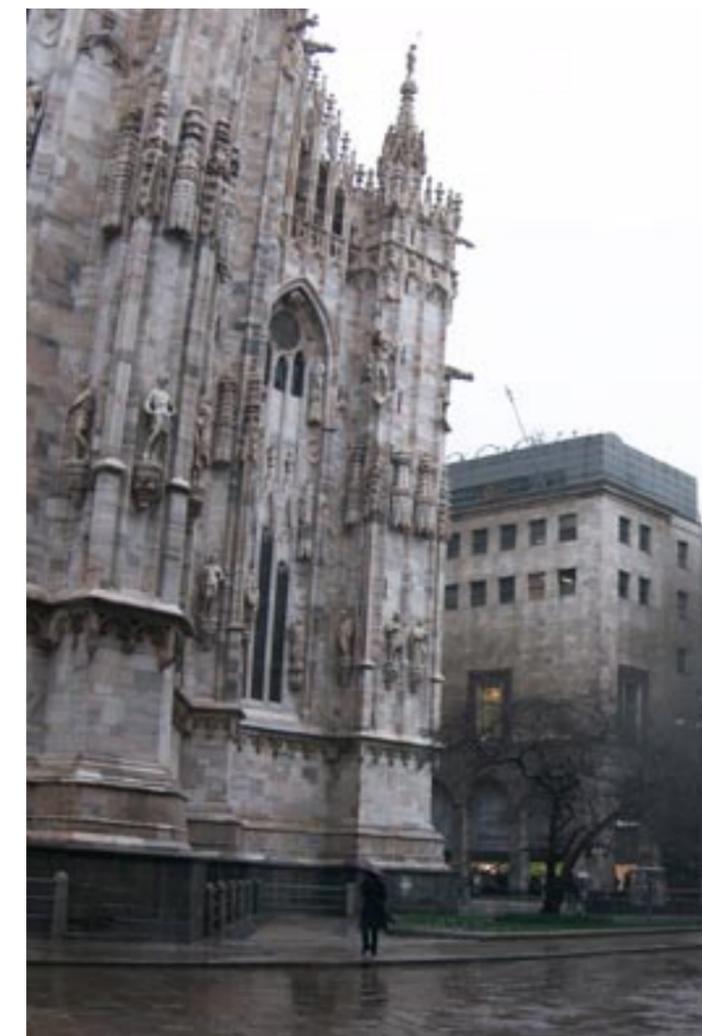
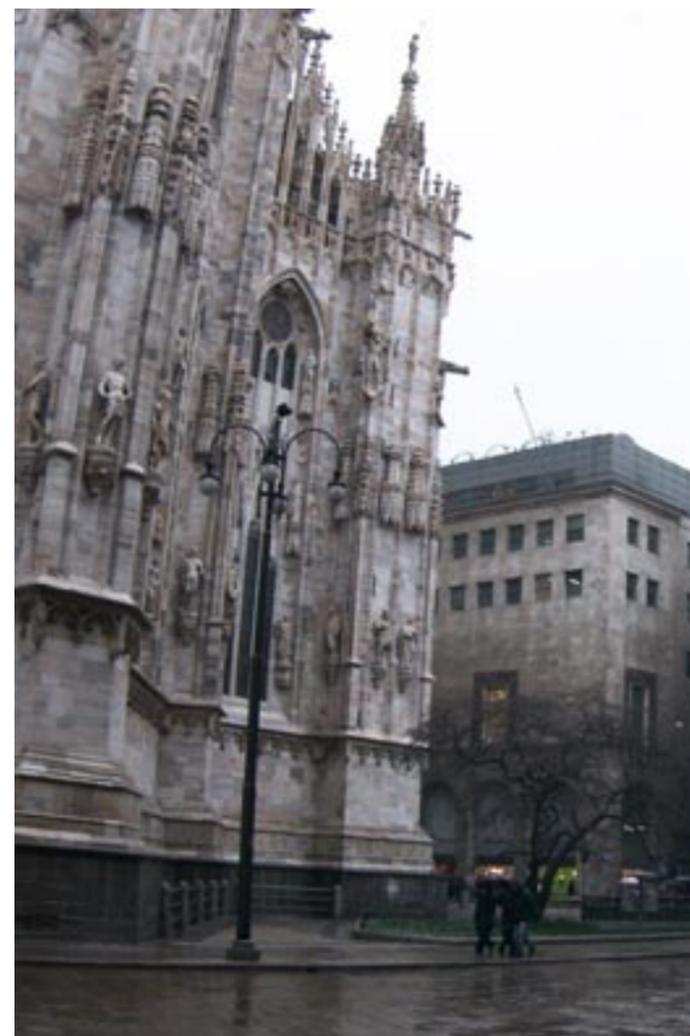
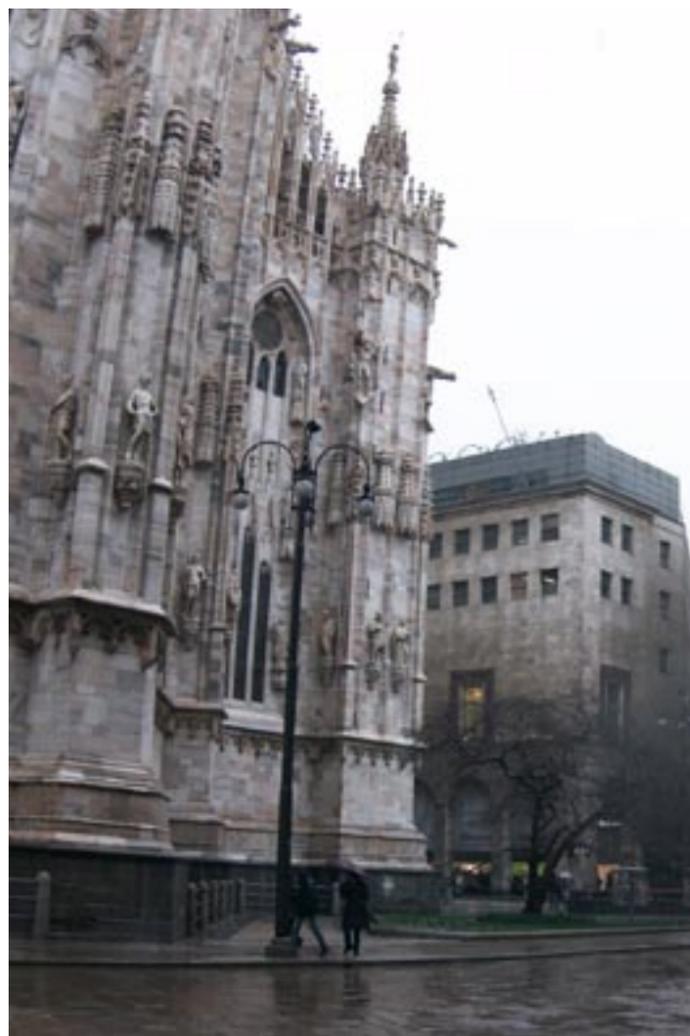
Strumenti:
Livelli, Maschere,
Transform, Tool



Shortcuts:
Ctrl+z (undo) , Ctrl+a (seleziona tutto)
Ctrl+t (transform tool), Alt+click (visualizza
maschera)

Oggetti indesiderati

Uno dei grandi vantaggi offerti dal ritocco digitale è la possibilità di rimuovere dall'immagine elementi estranei al soggetto, che in molti casi "sporcano" la composizione e distraggono l'osservatore. Vediamo, insieme a **Marco Ricci**, come comportarci in un caso non semplicissimo



Una delle situazioni più frequenti nello scattare fotografie in città, ma ormai purtroppo anche allontanandoci da zone abitate, è quella di includere involontariamente nell'inquadratura antiestetici elementi "estranei". Ed ecco che lo "sport" più praticato dai fotografi amatoriali (ma anche ai più bravi succede), diventa il tentare di escludere cavi elettrici, pali della luce, lampioni, bidoni dell'immondizia e quant'altro disturbi la pulizia dell'inquadratura, costringendoci spesso a rinunciare al taglio che avevamo immaginato di dare al nostro scatto. In questo tutorial passo passo, vedremo come sia possibile eliminare un errore in fase di ripresa (errore che potrebbe essere inevitabile), eliminando gli elementi estranei alla composizione e ricostruendo le parti del soggetto che in origine erano coperte.

In fotoritocco, quando si parla di restauro di parti dell'immagine o di ricostruzione di aree mancanti, immediatamente il pensiero corre allo strumento "Timbro" (o "Clone" nella versione inglese) il quale, come lascia intuire il nome, permette di clonare parti dell'immagine in altre posizioni. Il Timbro si rivela utilissimo nel caso

in cui le parti da ricostruire siano uniformi e comunque non riconoscibili, come una porzione di cielo, una zona di un prato, una parte di mare, ma se le parti di immagini coperte presentano dettagli e particolari unici, anche il timbro non potrà esserci d'aiuto.

Vi proponiamo allora una singolare tecnica che, con un po' di attenzione in fase di ripresa, potrà darci delle soddisfazioni. L'idea alla base di questo truccetto, è quella di effettuare più scatti del soggetto, che differiscano l'uno dall'altro per un leggero spostamento del punto di ripresa. Lo scopo di questi spostamenti è di creare lievi variazioni prospettiche che ci permettano di fotografare il soggetto nella sua interezza, anche se in scatti diversi, scoprendo le parti che nello scatto di base risultavano coperte. Giudicate voi come effettuare gli spostamenti, se lateralmente, o abbassandovi/alzandovi leggermente, in base alla situazione e agli elementi che pensate di eliminare in seguito. Nel caso delle foto di questo tutorial, dovendo eliminare un lampione da una vista del Duomo di Milano, abbiamo effettuato in ripresa un leggero spostamento laterale, nell'ordine di 60-70cm tra due scatti.

Come comportarsi in ripresa

La post produzione risolve molti problemi, ciò non toglie che un'attenta valutazione a priori, di ciò che dovrà essere fatto, può semplificarci molto il lavoro. Ecco alcuni consigli pratici in fase di ripresa:

Un consiglio che ci sentiamo di darvi è quello di prestare qualche attenzione già in fase di ripresa.

Effettuate inquadrature simili, spostandovi il minimo possibile, per liberare il vostro soggetto dagli elementi estranei, se vi è possibile utilizzate un cavalletto con una bolla o, in

mancanza del cavalletto, una base di appoggio; questo vi metterà al riparo dal rischio di mosso (che vi renderebbe impossibile ricostruire la scena) e limiterà deformazioni e rotazioni da applicare in Photoshop per far coincidere le immagini, tutte operazioni che, in parte, degradano la qualità.

Sempre per limitare le differenze tra gli scatti, se la vostra macchina fotografica lo permette, passate in modalità di esposizione manuale ed effettuate gli scatti con la stessa coppia tempo/diaframma, questo eviterà

differenze nell'esposizione e nella profondità di campo della ripresa.

Effettuate più scatti di quelli che vi sembrano indispensabili, in seguito potrebbero rivelarsi utili a restaurare zone che non avete valutato di ricostruire, uno dei vantaggi del digitale è, naturalmente, la possibilità di scattare liberamente, senza pensare ai costi di sviluppo e stampa. Rendersi conto, una volta a casa, di non avere materiale sufficiente per fare un buon lavoro, non avrebbe senso.

suggerimenti

1. IL NAVIGATORE

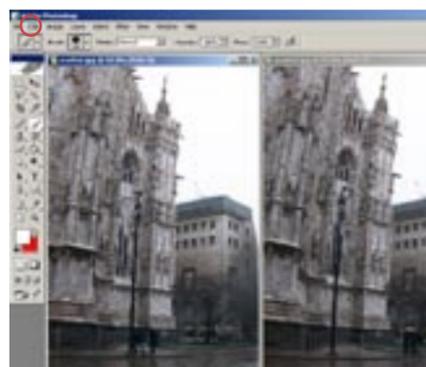


È una delle palette più utili di Photoshop: consente di spostarsi all'interno della miniatura e di individuare in quale parte dell'immagine ci troviamo.

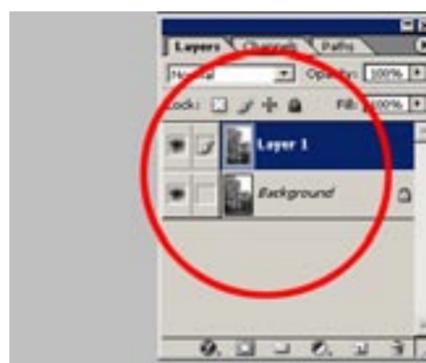
2. I LIVELLI



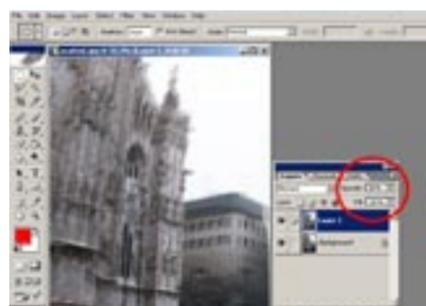
Sono degli strati che si possono sovrapporre per creare un'immagine complessa o un effetto particolare. È come lavorare con dei lucidi che si possono sovrapporre.



01 Guardiamo gli scatti, scegliamo quello con l'inquadratura migliore, e uno (o più) scatti di "servizio" che ci serviranno alla ricostruzione e carichiamoli in Photoshop.



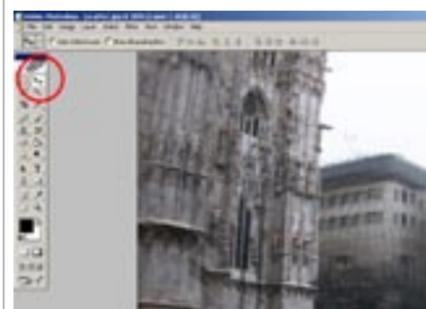
02 Selezioniamo l'immagine secondaria [Ctrl+a], copiamola [Ctrl+c], rifezioniamo l'immagine primaria e incolliamola sopra [Ctrl+v]. Ci troveremo con 2 livelli.



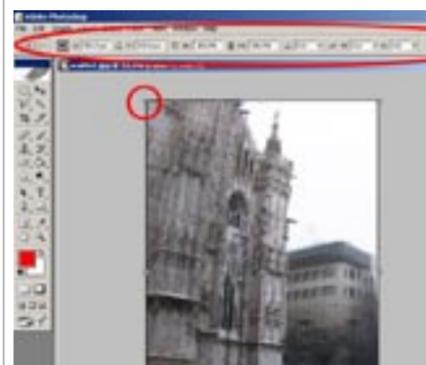
03 Regoliamo l'opacità del livello superiore al 50%, così da rendere visibili entrambi i livelli



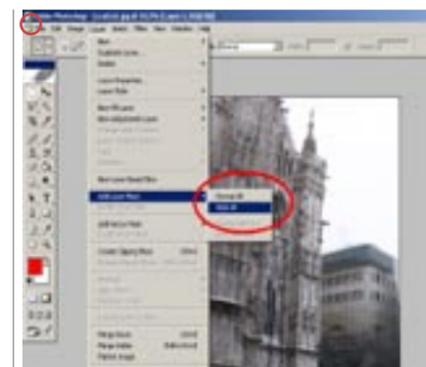
04 Zoomiamo al 100% per facilitare le successive operazioni con un doppio clic sull'icona con la lente o usando la casella con le dimensioni in basso a sinistra.



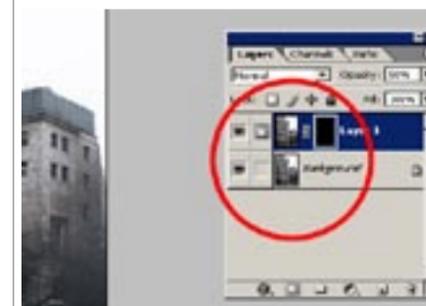
05 Questa è la fase cruciale della nostra lavorazione, con lo strumento Muovi, cerchiamo di far combaciare le parti delle due immagini che vogliamo restaurare



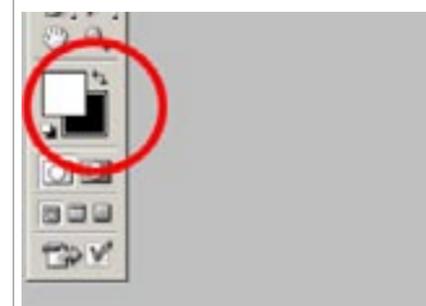
06 Nel caso le due immagini presentino una rotazione sull'asse tale da non rendere possibile l'allineamento, attiviamo il livello superiore, e con il tool di Trasformazione [Ctrl+t] ruotiamolo fino a farlo coincidere, per quanto possibile.



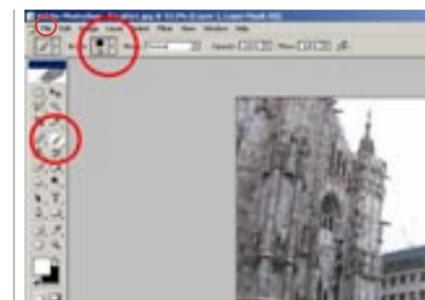
07 Riportiamo l'opacità del livello al 100% e creiamo una maschera sul livello superiore, maschera che ci consentirà di scegliere le zone di questo livello, da rendere visibili: menu *livelli/aggiungi maschera di livello/nascondi tutto*.



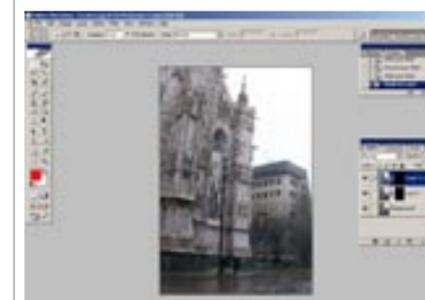
08 Clicchiamo sull'icona della Maschera di livello (notare che il simbolo del pennello a fianco al livello cambierà in un quadrato con un cerchio all'interno).



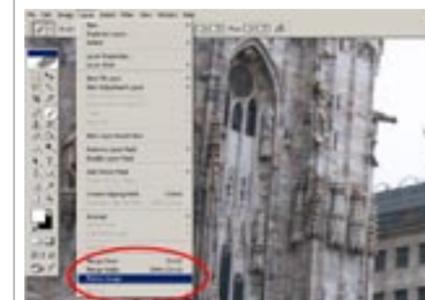
09 Assicuriamoci di avere nella palette dei colori il nero in primo piano e il bianco in secondo piano, se così non fosse clicchiamo sulla piccola icona dei quadranti bianco e nero, invertiamoli per dipingere in bianco ("x").



10 Con lo strumento Pennello, ed una misura adeguata scelta dalla barra in alto, dipingiamo la maschera fino a rimuovere gli elementi di disturbo. Vi consigliamo di non limitarvi a dipingere l'area occupata dagli elementi di disturbo, perché la non perfetta uguaglianza dei 2 livelli renderà visibile l'artificio, ma cercate di capire dove la sovrapposizione sarà meno visibile. Spingetevi, quindi, fino ad elementi che possono nascondere l'artefatto, come spigoli, la fine di una mattonne, una lastra di marmo, ecc.

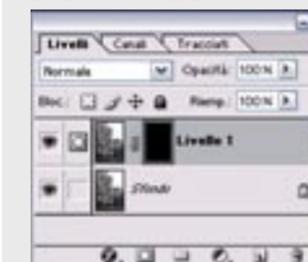


11 Se una sola immagine non fosse sufficiente a ricostruire l'interezza del soggetto, ripetiamo le operazioni sovrapponendo un terzo livello e ripetendo i punti fin qui descritti.



12 Se tutto è andato bene, la nostra immagine dovrebbe essere ripulita. Per ottenere risultati buoni o ottimi sarà necessaria un po' di pratica nell'allineamento dei vari livelli, e nel capire quanto estendere le aree da recuperare per rendere meno visibile il ritocco; e questo spetta a voi! Appiattiamo i livelli: menu *livelli/appiattisci immagine* e salviamo il nostro lavoro.

3. LA MASCHERA



Le maschere consentono di isolare aree dell'immagine da proteggere da modifiche al colore, dai filtri o da altri effetti che applicate al resto dell'immagine.

nel sito



Sul sito di FotoComputer, (www.fotocomputer.it) trovi il link per scaricare le immagini da usare per realizzare questo tutorial.